

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno L. 20
 id. semestre L. 11
 id. trimestre L. 6
 id. mese L. 2
 Estero: anno L. 33
 id. semestre L. 18
 id. trimestre L. 10
 id. mese L. 3
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (notizie — cronache — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA CRONACA DELLA CRISI

Forse mentre scriviamo il nuovo Ministero è già composto; ma le notizie definitive non si avranno che domani.

Ormai è assicurata la distribuzione dei più importanti portafogli. Non dovrebbero esservi difficoltà grosse da superare, ma anche le difficoltà piccole possono farsi grosse quando vi sono in mezzo difficoltà di persone.

Infatti le esigenze di taluni gregari sono assai moleste per capi. Ormai i partiti sono d'accordo.

L'on. Visconti-Venosta acconsentì a partecipare alla nuova combinazione ministeriale. Taluni deputati di destra fecero tutto il possibile per distogliere l'on. Visconti-Venosta dal conservare il portafogli degli esteri.

Il Visconti-Venosta era assai esitante, malgrado che altri deputati di destra cercassero di persuaderlo che dovesse rimanere alla Consulta.

Per porlo alle strette l'on. Di Rudini minacciò l'on. Visconti-Venosta che la sua resistenza poteva indurlo a rassegnare il mandato, e l'on. Zanardelli dichiarò che non avrebbe nel nuovo Gabinetto senza il Visconti-Venosta. Allora l'on. Visconti-Venosta si diede per vinto.

Intanto si conferma che si possa tenere sicuro il suo intervento. I portafogli sarebbero così distribuiti:

Di Rudini alla Presidenza e all'interno. Zanardelli alla giustizia. Brin alla marina.

Visconti-Venosta agli esteri. Luzzatti al tesoro.

Codronchi all'istruzione pubblica. Di S. Marzano alla guerra.

Poi negli altri portafogli si entrava soltanto nel campo di maggiori o minori possibilità.

Il portafoglio dell'agricoltura fu veramente offerto all'on. Baccelli.

L'on. Branca pare che rimanga alle finanze avendo bisogno di un napoletano nel Gabinetto, ed essendo incerta l'entrata dell'on. Favoncelli.

Si insiste nell'indicare l'on. Piccardi ai lavori pubblici. Dicesi che anche l'onorevole Cocco-Ortu avrà un portafoglio.

In tutte le fasi della crisi l'on. Di Rudini nulla fece e fa senza consultarsi col l'on. Brin, che incessantemente e cordialmente gli dà il suo concorso.

L'Estrema Sinistra

Dicesi che l'Estrema Sinistra, per l'intervento dell'on. Cavallotti, abbia chiesto come garanzia del programma di concentrazione liberale, un posto nel nuovo Ministero, cui indicherebbe l'on. Sacchi.

L'amministrazione del gen. Pelloux
 L'ex-ministro Pelloux ha presentato alla presidenza della Camera una relazione sommaria degli atti della sua amministrazione.

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

XXXVIII.

Un convegno.

Non è raro il caso di trovare in luoghi solitari, o fra i monti o fra le foreste e spesso anche fra l'estesa campagna qualche rustico fabbricato che pur avendo appartenuto un qualche giorno ad un padrone, poi o perchè cessò il motivo per cui venne eretto; o perchè troppo sarebbe stata costosa la manutenzione, viene lasciato in abbandono e resta ad uso di chicchessia viaggiatore stanco e perduto dalla strada maestra: o galantomo che vuol avere un ritrovo fuori dell'occhio di indiscreti suoi persecutori od anche diviene punto fisso per chi vuol farla al gabelliere e nascondere i suoi contrabbandi. In uno di questi fabbricati fermiamo l'attenzione.

Era una casupola proprio stata abbandonata.

Come? perchè?
 Nessuno lo sapeva: forse era morto l'ultimo possessore, forse anche i contrabbandieri che l'abitavano erano stati arrestati.

Ciascuna di queste ragioni poteva esser la vera, ma del resto nessuno se ne occupava e si può dire che nessuno si era accorto del giorno in cui quella casupola cessava di essere proprietà privata per entrare nel dominio pubblico.

I colloqui con Sonnino e Baccelli

Si conferma che il colloquio dell'onorevole Di Rudini con Sonnino fu una pura conversazione sopra varie questioni politiche. Ebbe carattere cordialissimo, ma non vi fu alcuna offerta. Così l'onorevole Di Rudini ricevendo l'on. Fortis non gli fece nessuna offerta.

L'on. Baccelli ha riunito i suoi amici politici tra cui l'on. Fortis. Essi lo scongiurarono dall'accettare l'offerta fattagli dall'on. Rudini. Credesi quindi che l'on. Baccelli declinerà l'offerta.

PEI MISSIONARI SALESIANI

Il tanto benemerito ed illustre Don Michele Rua, degno successore del celeberrimo ed immortale Don Bosco nella direzione dell'Oratorio dei salesiani ha diramato una circolare per eccitare la carità pubblica a favore dei Missionari Salesiani e delle Suore di Maria Ausiliatrice che si recano in lontane e selvaggio regioni a diffondere il Vangelo e la civiltà. L'illustre Don Rua descrive con parole egregie e davvero commoventi i grandi bisogni di quei Missionari e la necessità di mandarli e il grave dispendio che ne conseguiva. Facendo piena eco alle parole sagge commoventi dell'illustre Religioso noi auguriamo ogni bene a quei veri apostoli di fede e di civiltà; e soggiungiamo che le offerte possono spedirsi con lettere raccomandate, assicurate, vaglia postale e cartoline-vaglia allo stesso signor Don Rua, all'Oratorio di S. Francesco di Sales, vi Cottolengo 32, Torino.

LA VIRTU' DEL RISPARMIO

degli operai italiani all'estero
 Il *Sémaphore* e la *Gazette de Lausanne* si lagnano di uno stato di cose, che, al posto, è assai consolante per l'Italia.

Il primo giornale rileva che l'affluenza degli operai italiani a Marsiglia, non solo fa abbassare i salari degli operai nazionali, ma fa emigrare somme ingenti dalla Francia all'Italia, « l'operaio italiano consuma poco e risparmiando molto. »

Il secondo constata che nel 1895 la cifra totale dei vaglia spediti dalla Svizzera per l'Italia superò di sei milioni quella dei vaglia spediti dall'Italia per la Svizzera.

« Quattro milioni circa di questa somma — scrive la *Gazette de Lausanne* — provengono dai risparmi degli operai italiani che lavorano nell'estate in Svizzera. L'eccedenza dei sei milioni nei vaglia internazionali non è poi che l'eccedenza di invii di denaro da parte degli operai in Italia sugli invii di denaro da parte dei commercianti italiani in Svizzera; poichè, se non si tenesse conto di questa parziale compensazione, sarebbero 15 i milioni che annualmente gli operai italiani spediscono ai loro paesi d'origine.

« L'immigrazione italiana in Svizzera va

assumendo, da qualche anno, una forma diversa da quella che aveva: gli operai italiani adesso prendono l'abitudine di passare anche l'inverno in Svizzera e molti vi si stabiliscono definitivamente colle loro famiglie.

« A Sciaffusa, città di 14.000 abitanti, le famiglie comporranno da esse sole una parrocchia assai vasta: 18 battesimi e 10 matrimoni ebbero luogo in quella città dal principio dell'anno fino ad ora. Anche la immigrazione delle operaie italiane aumenta: le fabbriche di Sciaffusa e dintorni ne occupano un centinaio.

« Un identico fenomeno avviene a Zurigo, dove prendono residenza, oltre agli operai, anche molti piccoli commercianti italiani... »

Il *Sémaphore* conclude malinconicamente che la questione del lavoro si fa grave dappertutto dove penetra l'italiano; e il giornale, notate, è francamente liberista.

LE CONGRUE AI PARROCI

Ecco le due circolari che abbiamo l'altro ieri preannunziate, relative al pagamento delle congrue ai parroci:

« Ai procuratori generali presso le Corti di appello.

Roma, addì 7 dicembre 1897.

Richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulla seguente Circolare colla quale è data notizia che l'Amministrazione del fondo per il culto, a cominciare dal 1 gennaio p. v. liquiderà e assegnerà i supplementi di congrua ai parroci senza che vi sia bisogno della loro domanda e con effetto dalla data del *Regio Esequatur* o del *Regio Placet*.

E' quindi necessario che i signori procuratori generali trasmettano alla Direzione generale del fondo per il culto le partecipazioni delle concessioni dei *Regi Placet*. So che sebbene ciò non sia tassativamente prescritto dall'art. 12 del regolamento 25 giugno 1871, molti procuratori generali sogliono già dare avviso di tali concessioni al fondo per il culto; ma poichè la pratica non è uniforme, ed è necessario sia tale, affinché tutti i parroci possano fruire del benevolo provvedimento e l'assegnamento dei supplementi di congrua proceda sollecito, raccomando vivamente che di tutte le concessioni di *Regi Placet* sia data pronta notizia alla Direzione generale predetta.

Il guardasigilli: E. GIANTURCO.

« Agli intendenti di finanza e ricevitori del registro.

Roma, addì 6 dicembre 1897.

Secondando il desiderio espresso dal ministro guardasigilli, il Consiglio d'amministrazione del fondo per il culto, per facilitare ai parroci il conseguimento dell'assegno supplementare di congrua, cui possono aver diritto ai termini dell'art. 28, num. 4 della legge 7 luglio 1866 e della legge 30 giugno 1892, ha stabilito che a datare dal 1 gen-

ampi mantelli, si avviavano frettolosamente verso la casa.

La raffica li colpiva violentemente sul viso e più volte erano stati costretti a fermarsi, tanto era violento l'impeto!

— Se giungiamo all'*Abbandonata* è un miracolo! esclamò uno dei due.

L'*Abbandonata* era appunto la casupola che abbiamo descritto.

L'altro non rispose, ma affrettò il passo.

— E dire che abbiamo avuto una settimana di tempo buono, borbottava il primo: potevamo deciderci prima, non vi pare, signor marchese?

L'interpellato con quel titolo si fermò bruscamente ed afferrò l'altro per il braccio.

— Taci, Checco, esclamò: vuoi comprometter tutto? Ti proibisco di nominarmi.

Checco, che era il primo che aveva parlato, scoppì in una risata stridula.

— E chi volete che ci ascolti? disse: ci vuol proprio tutta la nostra buona volontà per girare con questo tempo da lupi!

Il marchese non rispose e tutti due in silenzio proseguirono la via.

Una mezz'ora dopo erano giunti avanti alla casupola.

— Finalmente, disse Checco, ecco l'*Abbandonata*!

Entrarono tutti due.

La porta, abbandonata a sè stessa, batteva con violenza allo stipite, aprendosi e chiudendosi in balia del vento.

I colpi secchi ed il crepitio del legno si confondevano col mugghiare del lago in bur-

naio p. v. la liquidazione e l'assegnazione dei supplementi di congrua sia fatta d'ufficio, senza attendere la domanda dell'interessato, appena avuta notizia ufficiale della concessione del *Regio Esequatur* o del *Regio Placet* alle bolle di nomina dei parroci e con effetto dalla data della concessione stessa.

In esecuzione di questa deliberazione del Consiglio di amministrazione, la Direzione generale del fondo per il culto, appena avrà rilevato dal *Bollettino Ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia la concessione del *Regio Esequatur* o avrà avuta notizia dai procuratori generali delle Corti di appello della concessione del *Regio Placet* alle nomine di parroci, disporrà la voltura degli antichi assegni erariali di cui la parrocchia fosse provvista o degli assegni per decime che fossero già stati liquidati, e farà l'ufficio la liquidazione del supplemento di congrua, se dovuto. La liquidazione sarà eseguita in base agli accertamenti delle attività e delle passività già fatti dall'amministrazione e pubblicati colla relazione del Direttore generale del giugno 1897, tenendo conto delle modificazioni successivamente avvenute, dei nuovi documenti prodotti dagli interessati e dell'assegno che fosse già stato accordato al precedente parroco cui succede il nuovo investito.

Ma affinché i parroci non debbano soffrire alcun ritardo nella concessione, questa sarà fatta allo stato degli atti, senza richiedere ulteriori documenti o giustificazioni. Appena registrato dalla Corte dei conti il relativo decreto vi sarà data esecuzione e contemporaneamente ne sarà trasmessa copia, con un estratto della liquidazione, per mezzo dell'intendenza di finanza al parroco interessato. Questi, se crede, potrà presentare le sue osservazioni, del pari per mezzo dell'Intendenza, la quale avuto il reclamo, raccoglierà i documenti che fossero necessari e trasmetterà il tutto, con ogni possibile sollecitudine, alla Direzione generale del Fondo per il culto, che esaminerà se l'assegno concesso debba rimanere invariato, oppure se debba essere aumentato o diminuito, disponendo, se del caso, le compensazioni.

Raccomandasi ai signori intendenti di finanza e ricevitori del registro di usare la maggior possibile cura e premura nell'istruire e riferire sui reclami dei parroci affinché la liquidazione dei supplementi di congrua possa procedere sollecita e possano essere interamente soddisfatti tutti i legittimi diritti.

Il Direttore generale: A. TAMI.

SACRIFIZIO

La leggiamo questa misteriosa parola in volto alla madre curva sulla cuna del bambino, del quale studia i bisogni e conta persino i sospiri. Alla scuola del sacrificio si temprava la suora di carità, che notte e

rasca, col fischio del vento, con il brontolio dei tuoni.

Checco si trasse il mantello che scrollò con violenza per far cadere la neve che lo ricopriva.

Poi trasse una cordicella e legò con essa la porta per impedire di battere.

Chiusa la porta mise un sospiro di soddisfazione.

— Manco male, disse: il freddo non finirà per intrizzirci.

La casupola era illuminata dal chiarore dei lampi: la luce però non era continua e Checco non voleva rimanere all'oscuro.

Si vede che era uomo previdente perchè aveva con se tutto quello che gli occorreva.

Cavò di tasca due o tre pezzi di candela di sevo: ne attaccò uno ad una sporgenza del legno e poi l'accese.

— Anche questa non fa male, disse.

Il suo compagno, quello che prima aveva chiamato *signor marchese*, si era seduto sopra un ciocco di quercia.

Checco si gettò sopra il fascio di paglia mormorando:

— Se ci fosse un po' di legna da far fuoco mi sembrerebbe di essere al castello.

A questa parola il marchese trasalì ed un lampo di odio gli balenò negli occhi.

— Ci andremo al castello, esclamò con accento di collera.

E rimase in silenzio. (Cont.)

LAGRIME DI CHINA
 (Vedi avviso in quarta pagina).

giorno attende alla cura degli infermi, o soccorre ai feriti sul campo di battaglia.

Sacrificio spinge il padre di una corona di figliuolotti, a guidar l'aratro nel solco sotto la sferza d'un cocente sole, o a raggrumarsi insensibilmente il sangue vicino ad una macchina a vapore.

Sacrificio suona di continuo nell'arecchio di chi si fa tutto per gli altri; sacrificio porta il prete a chinare il capo sull'orgoglio dell'appetato, a confondere con lui il respiro.

Oh! il sacrificio è un fiore che conforta lo sguardo errante pel deserto di questa vita; un'aura soave che ci terge il sudor della fronte; un raggio di sole di paradiso che ci allietta nelle paure e nelle pene della vita mortale; è la forza divina che ci muove ad aspirare pel Cielo.

Chi non s'innamora del sacrificio? E sacrificio è pur quello del cristiano, che toglie un soldo a bisogni meno pressanti per comperare il giornale cattolico; sacrificio è il tener saldo il giornale cattolico, il leggerlo quando un amico mal inteso o una tentazione interna ci inviti a deporlo.

Sacrificio si chiama il difendere, il sostenere il giornale cattolico colle offerte, cogli abbonamenti, colla collaborazione, anche se qualche volta non risponde in tutto ai nostri desideri, alle nostre vite individuali. Rinunciare a se stesso specie quando lo esiga la gloria di Dio; è pur questo sacrificio che il Cielo non mancherà di remunerare.

Dall'Ordine di Como.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti

Dal rapporto che, intorno all'emigrazione italiana negli Stati Uniti inviò al nostro Ministero degli affari esteri il cav. Egisto Rossi, capo-agente dell'ufficio di Ellis Island (Nuova York) per il protettorato degli emigranti, togliamo alcune notizie e cifre non prive d'interesse pel nostro paese:

La nostra emigrazione agli Stati Uniti nell'anno amministrativo, 1° luglio 1896-30 giugno 1897, si divideva come appresso: maschi 40,227; femmine 17,548. E rispetto all'età:

Emigranti sotto i 15 anni	11,304
> dai 15 ai 40 anni	37,136
> sopra i 40 anni	9,335

57,775

Come si vede, il numero dei ragazzi e delle donne (un insieme di 28,852) è assai rilevante rispetto al totale, ciò che prova la prevalenza del carattere di famiglia nell'esodo.

Infatti, scomponendo quelle cifre nelle tre categorie di persone in cui si suol dividere dalla statistica federale l'immigrazione in questo paese, si hanno i seguenti dati nell'anno 1896-97:

Emigranti italiani venuti a raggiungere le rispettive famiglie	22,332
> di ritorno dopo un soggiorno in Italia	9,634
> isolati, e venuti negli Stati Uniti la prima volta	25,809

**

La somma di denaro portata dai nostri emigranti nel detto anno, ossia quella dichiarata e mostrata agli impiegati federali nel momento del loro interrogatorio, si fa ascendere a dollari 491,163, pari a lire 2 milioni e 455,815 in oro, con una media di d. 8,54, ossia lire 42,70 in oro per ciascuno di essi. La Germania con un totale di d. 734,268, il Regno Unito con d. 431,987 e l'Austria-Ungheria con d. 317,963, danno rispettivamente una media, per emigrante, di d. 41,18, d. 16,41, d. 11,08. Ma la somma dichiarata non corrisponde affatto a quella posseduta spesso, anzi nel maggior numero dei casi, l'emigrante dichiara solo quella parte di denaro che reputa sufficiente per essere ammesso, e che si aggira tra i 10 e i 20 d. (da 50 a 100 lire) a seconda dell'età dell'individuo e delle sue condizioni fisiche e di salute, colle quali si proporziona quasi sempre l'ammontare della garanzia richiesta.

La somma più approssimativa del denaro portato annualmente in questo paese dall'immigrazione risulta in base ai calcoli dell'ex commissario d'immigrazione M. H. Stump (V. Annual Report per l'anno 1895-96, Washington) in una media che rappresenta il triplo di quella dichiarata.

Laonde anche l'ammontare reale del denaro portato dalla nostra emigrazione nell'anno testè finito, dovrà rappresentarsi col triplo di quella dichiarata, e farsi ascendere a dollari 2,202,804 pari a lire 11,014,020 in oro.

**

La massima parte di essa, anche nell'anno testè scorso si è recata negli Stati della nuova Inghilterra, lungo il litorale Atlantico, e principalmente nello Stato di New-York.

Gli altri Stati ne ebbero nelle seguenti proporzioni: Illinois 1,462, la cui maggior parte in Chicago; California 1,189, la cui maggior parte in San Francisco e dintorni; Luigiana 602, la cui maggior parte nella

New Orleans e dintorni; Ohio 482, Arkansas 442, Texas 263, Michigan 249, Missouri 221.

**

Notevole rispetto all'anno precedente è il miglioramento che si nota nelle qualità della nostra emigrazione esaminata per professori, come ce lo prova la seguente statistica compilata sulle dichiarazioni autentiche degli emigranti stessi.

Agricoltori 12,408 — Calzolari 1750 — Sarti e sarte 1349 — Muratori 1088 — Barbieri 783 — Marinai 762 — Falegnami 554 — Fabbro-ferrai 291 — Fornai 251 — Scalpellini 210 — Tessitori 201 — Cucitrici di bianco 161 — Giardinieri 69 — Meccanici 63 — Sellai 48 — Stampatori 21.

Le professioni liberali ne registrarono 231, tra cui 66 scultori e 80 musicisti; le professioni girovaghe 350; i servizi domestici 700.

Di fronte a questa massa di immigranti italiani con professioni e occupazioni dichiarate, si trovano registrati 21,526 immigranti (donne e fanciulli compresi) senza speciale professione e che dalla statistica vengono classificati generalmente col nome di manovali o braccianti.

ITALIA

Anagni — L'altare e le «Campane a tubo» date dal Papa all'Istituto d'Anagni. — Tra i doni del Santo Padre all'Istituto Leonino di Anagni, primeggiano l'Altare detto di Ratisbona, offerto già a Sua Santità in occasione delle sue nozze d'oro, dai cattolici della Diocesi di Ratisbona in Germania e le Campane a tubo donategli anche allora dalla Ditta F. Harnigton & C. di Coventry.

Il giornale l'Ernico di Anagni così scrive in proposito: «Ambidue questi doni cospicui figurarono nella Esposizione Vaticana nel 1887-88.

L'altare di Ratisbona è tutto un mosaico di stoffe preziose e di ricami artistici stupendi. Il broccato d'oro e d'argento, il raso, il velluto, la seta, dalle tinte più forti alle più gentili e iridescenti; furono messi a profitto dai grandi maestri che idearono e composero questa meraviglia d'altare, per trarne un capolavoro di arte cristiana nello stile originale del secolo XIV.

Il baldacchino è tutto sparso di stelle d'oro col monogramma ogivale di Maria nel centro, e coi medaglioni tutt'intorno incorniciati a rilievo d'oro fiammante.

Il gran quadro che rappresenta la SS.ma Vergine Mater gratiae, è per se solo un'opera d'arte ottenuta a punta di ricamo sopra tessuti di vario colore, delle più insigni e stupende.

Di una bellezza singolare per l'intreccio a riporti di rabeschi e ricami di ogni colore e maniera, è il largo e grandioso fregio, che fa da cornice a tutto il quadro. Ai quattro angoli veggonsi raffigurati i misteri della visita a S. Elisabetta, della nascita di Gesù, della sua Presentazione al Tempio e della sua Disputa in mezzo ai dottori. In sei medaglioni circolari, poi, spiccano in oro altrettanti emblemi e simboli di Maria, come pure nel riquadro interno di tutto il fregio, si legge un'iscrizione dedicata alla Vergine.

Quattro piccole medaglie, rappresentanti in mezzo busto ricamati a colori sul fondo d'oro, quattro Santi Vescovi di Ratisbona, si schierano sui gradini dell'altare, adorno di finte gioiellerie di perfettissima imitazione.

Al di sotto del gradino si legge in lettere di oro, che la diocesi Ratisbonese implora dal Santo Padre la benedizione.

Bellissimo il pallio dell'altare nel cui centro un medaglione ogivale monocromo rappresenta la Annunciazione di Maria con nell'angolo il motto di Gabriele, e nei due riparti laterali le immagini a colori dei Santi Gioacchino, Michele Arcangelo, Leone Magno e Francesco d'Assisi.

Nel tutto insieme questa magnificenza di Altare rappresenta una grande opera di ricamo e di trapunto da destare la generale ammirazione.

Splendide sono le suppellettili dell'altare, e di gran pregio la croce dorata col crocifisso per la correttezza dello stile. Il rifinito dei candelieri è tutto in metallo dorato, con smalto in rosso ed azzurro.

Il calice d'argento è un lavoro finissimo di cesello.

Fra gli ultimi due candelieri a destra si osserva una lucernetta esagonata in ferro battuto e finamente cesellata, come solo potrebbe farsi dell'oro e dell'argento.

Questo vero gioiello artistico è una perfetta imitazione di quelle lucerne cinesi, a vetri colorati, che nel secolo XIV tenevansi accese presso l'altare, quando v'era nel tabernacolo il SS. Sacramento, e che, secondo la tradizione e per maggiore sicurezza dell'uso, si lavoravano appunto in ferro, soppendo colla ricchezza dell'artificio alla povertà della materia.

Le Campane a tubo poi sono una bella e vantaggiosa invenzione.

Il castello di queste campane tubolari è stato collocato sopra il terrazzo dell'Istituto.

Si tratta di otto tubi — formanti un'ottava musicale — i quali sospesi ad un robusto telaio oscillano liberamente. Il colpo si dà con un martello nella parte più alta del tubo. Il suono così prodotto è realmente rimarchevole sia per l'espansione come per l'armonia.

Firenze — Augusto Conti. — La presentazione della pergamena ad Augusto Conti, in Firenze, per la ricorrenza del giubileo dell'illustre filosofo, e alla quale abbiamo ieri accennato, diede luogo a un affettuoso scambio di saluti fra l'illustre filosofo e i suoi colleghi.

Il senatore Villari rivolse parole cordialissime, mentre lo abbracciava e baciava commosso, al vecchio collega. Questi gli disse:

«Da tanti anni mi reco a grande onore averti per collega e presidente. Immagina dunque se mi paia cuore grande la tua presenza qui per un fine tanto amichevole.»

Volgendosi poi agli altri tre colleghi dell'Istituto superiore, disse loro:

«Colleghi illustri, mi unisce a voi, ora più che mai, un gran debito di riconoscenza, che mi pesa, e anzi lo porterò volentieri per tutta la vita.»

Ai due colleghi della Crusca rivolse queste parole:

«Riveriti e cari amici, voi sapete l'alta stima e l'affetto che mi stringe a voi, e da ciò potrebbe commisurare quanto io apprezzi la stima vostra e l'affetto per me.»

Indi al prof. Linaker:

«Mio buon Linaker, con Lei abbraccio nel mio cuore tutti i bravi e buoni scolari dell'Istituto di studi superiori passati e presenti.»

Al prof. Consolo disse:

«Ella, lustro dell'Istituto musicale fiorentino, rappresenta qui l'armonia degli intelletti e dei cuori.»

Finalmente, volgendosi intorno, concluse:

«Ringrazio tutti per questa dimostrazione di affetto, tanto più gradita quanto più, perchè superiore al mio merito, inaspettata.»

Napoli — Pel riposo festivo. — La Lega Napoletana pel riposo festivo, promossa dal Circolo Cattolico Universitario, in meno di due mesi, ha raccolto più di 2000 adesioni di dame, che si sono obbligate a

1. Non fare acquisti da negozianti che tengono aperti i negozi nei giorni festivi e non ordinare lavori nei giorni festivi;

2. Non ordinare lavori a sarte, modiste, stiatrici in tempo così ristretto da costringerle a lavorare nei giorni festivi;

3. Avvertire le proprie lavoratrici che assolutamente non si vuole che i lavori loro commessi si facciano in giorni di festa;

4. Respingere i lavori portati a casa in giorni di festa eccetto in casi urgenti nelle prime ore del mattino;

5. Non dar lavoro a chi abitualmente manca al rispetto del giorno del Signore.

Dandosi vera necessità, non dispensarsi da sé, ma ricorrere alla competente autorità, il Parroco, per l'opportuno permesso.

Oltre a questa lega di dame, si è iniziata a Napoli anche una lega di industriali e commercianti per l'osservanza del riposo festivo.

ESTERO

Rumenia — Contro gli ebrei. — Sui gravi fatti testè avvenuti a Bukarest si hanno questi ragguagli:

«Lunedì sera una folla di migliaia e migliaia di persone, armate di randelli, di vecchie sciabole, di spranghe di ferro, preceduta da un'orda di ragazzi seminudi, aizzata dagli studenti, si è scatenata sulla città, tumultuando e urlando e gettandosi addosso a quanti ebrei le venne fatto d'incontrare.

Un grido solo, ripetuto da migliaia di voci, risuonava dappertutto:

— Morte agli ebrei! Abbasso i semiti!

I cittadini terrorizzati fuggivano in tutte le direzioni; le guardie di polizia, impotenti ad opporsi a quella furia irrompente di popolo, venivano gettate a terra e calpestate.

In breve invasi i quartieri più ricchi della città fino all'immediata vicinanza del palazzo reale, demoli e distrusse oltre a cento negozi, lacerando, calpestando e bruciando tutta la merce ivi contenuta.

Nulla risparmiò: le ricche ed eleganti vetrine vennero ridotte in frantumi, dopo forzate e scassinata le imposte; i banchi interni, i forzieri furono rotti ed incendiati; perfino le insegne e i fanali rimasero preda di quella turba inferocita.

Le autorità, prese all'improvviso, non ebbero neppure il tempo di organizzare una resistenza qualsiasi.

Intanto la folla, preso d'assalto il tempio israelitico, ne fece man bassa, tutto distruggendo e non lo abbandonò se non quando lo vide ridotto ad un cumulo di rottami; non una finestra rimase intatta nelle vie dove la vandalica orda passò.

Da ultimo invase il quartiere israelitico, saccheggiando completamente tutti i negozi e tutte le case di cui potè rompere e forzare le porte.

Fu una serata di terrore e per parecchie ore della città latera, si può dire, rimasero padroni i rivoltosi.

I danni sono enormi, incalcolabili.

Stamane giunsero numerosi battaglioni di truppa e squadroni di cavalleria da tutte le parti del regno, onde prevenire nuovi eccessi.

Si crede che verrà proclamato lo stato d'assedio. Tutte le vie principali sono occupate dalla truppa; tuttavia molte bande di rivoltosi pare stiano preparandosi a nuovi disordini.

La prima causa dei disordini fu ricercata in una recente adunanza, tenuta dai riservisti israeliti, in un teatro, per protestare contro una nuova legge del ministro della guerra colla quale gli ebrei venivano esclusi dal servizio militare e assoggettati invece ad una tassa.

Gli oratori ebrei attaccarono violentemente non solo il ministro della guerra, ma anche i rumeni. Per ciò degli studenti di questa nazionalità, che avevano potuto salire nella galleria del teatro, interruppero gli oratori e gettarono una sedia contro il presidente del comizio.

Ne venne una colluttazione terribile e dovette intervenire la polizia per sciogliere l'adunanza.

Da quel giorno cominciò a serpeggiare una certa agitazione contro gli israeliti, che andò man mano crescendo, mediante continue riunioni, opuscoli e fogli volanti distribuiti per le vie e che si risolse tersera in aperta rivolta.

Si annunzia che anche a Galatz, sono scoppiati seri disordini, diretti specialmente contro gli ebrei.

Dalla Provincia

Castions di Strada

9 dicembre 1897.

Oratorio festivo. — Le benemerite Suore della Provvidenza di Udine sono proprietarie di una casa qui in Castions, e con ingenti sacrifici l'hanno molto bene ridotta per uso di educandato. Intanto ieri hanno aperto l'oratorio festivo per le giovani del paese; proprio una vera Provvidenza per tante fanciulle le quali nelle feste dopo le funzioni parrocchiali riceveranno dalle buone Suore un po' di educazione ed istru-

zione religiosa, e potranno anche godere di qualche onesto divertimento.

Oggi il Parroco locale assistito dai sacerdoti del paese benedisse il nuovo oratorio, e poi celebrò la S. Messa, alla quale assistevano la Madre Generale e alcune Suore e buon numero di pie donne e signore del paese.

Col principiare del nuovo anno le suore medesime apriranno una scuola di studio e di lavoro per le bambine del paese. Così per quest'anno. Ma un'altra anno poi riceveranno anche alunne interne, e apriranno una scuola privata regolare.

Dio benedica la nuova istituzione, e i sacrifici che queste ottime suore fanno per l'educazione ed istruzione di tante giovinette che altrimenti sarebbero esposte a tanti pericoli.

Unitamente agli auguri ricevano le benemerite suore i ringraziamenti del Clero e della popolazione di Castions che con plauso dell'animo loro vedono sorgere in paese questa benefica istituzione.

D.

Cose di casa e varia

Diario Sacro

Domenica 12 dicembre — s. Giovanni della C. — IIIa d'Avvento.

Lunedì 13. — s. Lucia v. m. - Avvocata per il male degli occhi. - Visita alla Parr. arb. del SS. Redentore.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì 13 dicembre. — Arta, Osoppo, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo, Venzone.

Bollettino meteorolog. del 11 dicembre

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. +1.8 Stato atm. vario
Min. Ap. notte -1. Vento NW
Barometro 746. Press. leg. calante

IRRI: vario
Temperatura: Mass. 83 | Media 4.085
Min. 2. | Acqua cad. mm. —.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.39 | Leva 18.20
SOL: Passa al merid. 12.0.16 | LUNA Tram. 9.28
Iramonta 16.22 | Età gior. 17.

La furlanade de Sabide

Il furlanâr in politiche

'Veso lett sui giornai che il ministero l'è in crisi? — Altrochè! — E 'veso capit cè che l'âl di? — Iò si... jò no... sintin... — Po' ben us' e la butarai in soldons.

I medis e' clamn crisi de la malatie cuand che il mâl al dà la volte e il malât si distrighe a là o di cà o di là. Vuèial di cussì la crisi da' al ministero? Press' a pòc, vedè. Pùar Rudini-Starabba no l'podeve plui rezi cun ch'è int ch'al veve pa li mans e cun tanç altris che 'vevin vœ di entrâ 'ta' l'zûg; e lui l'â chiapade l'occasione che il ministro da la vuere l'â alzât il nâs par vie che i deputâz no ân ditt di si a cè ch'al voleve lui (l'â di sei stât rott il spâl des marianetis!); e cuand che il ministro de vuere l'â ditt: jo no zuei plui! Rudini l'â zigât: butin a mont l'partide!... A mont, a mont! ân rispindût i altris metind in salvo il bancuss; e cussì e' vignude la crisi.

**

O puess spiegâle anchie in altre maniere, traudansi di ministros che son duch cavalîrs.

— 'Veso mai sintût a di che i cavalîrs su la volte de sede son lâs in vachie? — E' j'è una crisi anchie ch'è, e c'è crisi par ch'è pùare famee che ju à passâz fin in ch'è volte! E cussì ch'è di cumò.

A la fin de l'an si tratave viòdiso di savè c'è tant che ogni ministro al v'èvi di podè mignestrâ de la nestre sostanze, o sei c'è tanç milions che si assegne par 'l' so' bilancio. Dunçhe v'èvi di savè che ta cheste division ch'è de la vuere al voleve 74 milions di plui par... mantignî la pîs; ch'èll de la marine an voleve di plui par... l'â a pîc; ch'èll de l'istruzione anchie di plui par... compî la distrusion... e cussì par ch'èll simil duch. E no land d'acordo chei cavalîrs 'ta la division, su la volte de sede, vâl a di su l'fa il bilancio, son lâs in vachie.

E la morâl de la flabe e' sarâ che i 74 milions par la vuere dovarâ spizzaju fûr la puare Italie parcè che e' j'è metode... in berline.

**

Ma la crisi e' a un'altre reson anchimò.

— Za v'è sintût qualchi volte che vi son de li feminis che si fâsin vigni li convulsions anche par finte; come che si fasevin vigni nò il mâl di panze par no lâ a sceue, che se no l' foss stât il vœ di rizz...! Baste! Camò Rudini l'â fate vigni cheste crisi fra li altris par scuidi l'afâr di Crispi, tirâ a lung li robis; fin a Nadâl, che l'ôr lu santificia cu l' vigni a chiase a mangiâ la dindie — e po' fin a carnevâl — e po'... sine fine dicentes...

**

E c'è vîno di di? — Pùars e mâl governâs! Viòdia almançul di proviedi a governâs ben nei munizipis.

Non 'storia' in genere, ma 'storia antica'

Ieri stampanmo che il prof. L. Miconi nella circostanza della distribuzione dei

premi fatta in Seminario il 9 corr. tenne una conferenza sulla storia, in riguardo specialmente allo studio della religione. Ora più esattamente diciamo che in quella conferenza si considerava sotto tale riguardo non la storia in genere, ma la storia antica, la storia cioè dei tempi anteriori al cristianesimo.

Sindaco che prese il volo

Il sindaco di Codroipo sig. Marco Tessari tanto caro ai mangiapreti di colà prese il volo. Era anche direttore della Banca Cooperativa di Codroipo alla quale lasciò in ricordo un ammanco di circa diecimila lire. Dicesi che tutto il passivo lasciato dall'uccel di bosco ascenda a 85 mila lire.

Il corrispondente della Patria del Friuli tessendo ieri il panegirico del sindaco fuggitivo già suo amico, ne dice tante da far fin ridere se non i poveri creditori, certo tutti quelli che s'interessavano delle corrispondenze anticlericali che venivano da Codroipo alla Patria stessa.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine

Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salsamentarie, che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata dipendente dall'abolizione delle regalie.

Una gara d'onore... fallita

La Commissione incaricata dell'esame dei lavori presentati dai licenziati dalle scuole normali si maschili che femminili nella sua relazione, dopo di avere comunicato che alla gara stessa presero parte una sola scuola maschile e 26 femminili con un totale di 67 candidati, constata la forma scorretta della quasi totalità dei lavori, disordinati e infiorati per più anche di errori di ortografia.

Tutti i candidati poi interpretarono il tema in modo dottrinale anziché in modo scolastico, ripetendo le solite formule, le solite generalità.

La Commissione ad unanimità ritenne nessun candidato degno di premio e solo concesse qualche menzione onorevole.

L'Amaro China Pascolini

Un nuovo Amaro viene presentato dal sig. Luigi Pascolini Capo farmacista nell'Ospedale civile di Udine.

Si potrà credere da molti che l'amaro Pascolini possa valere né più né meno dei tanti amari che sono già in commercio. Ma non è vero, bisogna sperimentarlo e se ne resta presto sicuri.

L'Amaro che presenta il signor Pascolini è a base di China, nient'affatto spiritoso, pregio questo grandissimo poiché è ben noto che tanti amari, appunto perché spiritosi disturbano anziché fortificare lo stomaco.

È molto utile nelle atonie di stomaco, nelle debolezze in seguito a malattie e nelle febbri di malaria. Eccita potentemente l'appetito, e può con vantaggio sostituire il poco gradevole decotto di china e gli altri amari del genere.

Si trova nelle principali farmacie, caffè e bottigherie.

Deposito generale presso il negozio V. Deotti, piazza Garibaldi.

Disgrazia

Verso le ore 13.45 di ieri in Via di Mezzo al N. 46, certa Sabidussi Maddalena d'anni 59 lavandaia vedova di Busetto Angelo si era appoggiata al ballatoio di legna della propria abitazione per stendere della biancheria, quando tutto ad un tratto questo cedette e la povera donna precipitò da un'altezza di quasi tre metri, riportando delle contusioni alla testa, alle gambe ed in altre parti del corpo per le quali i medici si riservano il giudizio.

Si constatò poi che il parapetto era di legno fradico e tale da non presentare nessuna sicurezza. Il delegato di P. S. Almasio sequestrò alcuni pezzi di legno di quel ballatoio dichiarando inoltre in contravvenzione il proprietario della casa Pietro Carlini oste in Via Aquileia.

All' Ospedale

Venne medicato Molare Giuseppe d'anni 73 da Udine ad una leggera escoriazione leggera al polso destro guaribile in due giorni.

— Venne pure medicato Ragogna Luigi d'anni 12 da Paderno ad una ferita da punta riportata accidentalmente al pollice della mano destra guaribili in giorni quattro.

Banda di cavalleria

Programma musicale dei pezzi che verrà eseguito dalla Fanfara del 12.º Cavalleria Saluzzo, domani 12 dicembre sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16 1/2:

1. Marcia «Cingia de' Botti» Ponchielli
2. Mazurka «Chiarina» Pessò
3. Centone sull'operetta «La Mascotte» Andran
4. Atto I. nell'opera «Il Trovatore» Verdi
5. Ballo «La Fée des Poupées» Bayer
6. Polka «Orgia» Keller

Fallimento

Ad istanza dei creditori questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Pinosa

Giacomo fu Giovanni detto Bovolet da Villanova, negoziante in tessuti e coloniali a Lusvera, ordinandone inoltre l'arresto.

Furono nominati in via provvisoria l'avv. Bragadin a Giudice delegato e l'avv. Bertolissi a curatore. I creditori furono convocati pel 27 corr. e fissata la chiusa un mese dopo.

Il fonografo, segretario

Il Consiglio comunale d'Etampas, nella sua ultima tornata, ha deciso di sostituire col fonografo il segretario incaricato della redazione dei processi verbali delle adunanze.

Pensiero morale

All'infuori della Cattolica, nessun'altra religione in nessun tempo seppe istituire società di uomini e di donne che si consacrino gratuitamente al servizio dei poverelli, degli infermi, dei carcerati ecc., la qual cosa è il sommo della carità che costituisce il sacrificio più eroico a vantaggio dei propri fratelli. Questa è gloria unica della Chiesa cattolica.

Un libro utilissimo

La seconda edizione, corretta ed ampliata «Il metodo Solari e la questione agraria nell'economia pubblica e rurale in Italia» del Bianchini, colle importanti relazioni di Toniolo sulle Unioni Rurali, il programma dei cattolici di fronte ai socialisti e l'enciclica di Leone XIII agli operai, si vende presso la libreria del Patronato di Udine a L. 1,50.

AVVISO

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo all'Antico Plezzo sito in Via Venezia N.º 24 avvisa che nei locali già ad uso Trattoria alla Banca Cattolica in questa Città Via Belloni N.º 1 ha aperto in questi giorni al figlio Giuseppe Amedeo un esercizio di Caffè e liquori con vini e cibi freddi.

L'esattezza e premura nel servizio, l'eccellente qualità dei vini delle migliori cantine Friulane, la proprietà e decenza dei locali fanno sperare al conduttore di vedersi onorato dalla visita dei cortesi Cittadini e Provinciali.

Pietro Driussi

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.º 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.º 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25	D. 7.55	11.05	O. 10.35	13.44
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05	O. 10.35	13.44	D. 17.06	17.06
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06	D. 17.06	19.09	O. 17.35	20.50

DA CASARSA		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A CASARSA	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40	O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.05				

DA CASARSA		A SPILIMB.		DA SPILIMB.		A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35	M. 14.35	15.25	M. 18.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

DA S. GIORGIO		A TRIESTE		DA TRIESTE		A S. GIORGIO	
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40	O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20				

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10	O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
O. 15.43	19.45	O. 16.40	19.55	O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A UDINE	
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45	M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33				

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE		A CIVIDALE		DA CIVIDALE		A UDINE	
M. 6.07	6.33	O. 7.05	7.33	M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45	O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
O. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

È uscita: la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

ULTIME NOTIZIE

Sempre della crisi

Roma 10. — Si attende per domani l'annuncio ufficiale del nuovo gabinetto. Si dice certa la lista che circolava oggi per i corridoi del parlamento. Secondo questa lista Zanardelli avrebbe il portafoglio della giustizia. Cocco-Ortu quello dell'agricoltura; Picardi quello dei lavori pubblici, il gen. Di San Marzano quello della guerra.

Agli altri portafogli rimarrebbero rispettivamente i ministri che ne erano titolari nell'ultimo ministero e cioè: Rudini alla presidenza ed interni; Visconti-Venosta agli esteri; Codronchi all'istruzione; Brin alla marina; Sineo alle poste e telegrafi; Luzzatti al Tesoro e Branca alle finanze.

Degli antichi ministri resterebbero quindi esclusi Prinetti, Gianturco, Guicciardini e Pelloux.

Da questa nota risulterebbe quindi che la tentata concentrazione liberale non è riuscita. È escluso infatti da essa il nome del Sacchi, che si annunciava come garanzia all'estrema sinistra, è escluso il nome dell'on. Baccelli che avrebbe portata la nota del crispismo meno compromesso, è esclusa ogni partecipazione dell'elemento Giolittiano.

Assicurasi anzi malgrado le notizie in contrario che si sono fatte correre che Giolitti non è comparso a Roma, non ostante la insistenza delle chiamate del marchese Rudini.

Stassera il Re riceverà Rudini per avere comunicazione ufficiale delle trattative corse fin qui e dai loro risultati.

Germania - Haiti - Cina

Porto Principe 10. — Il presidente ha pubblicato un proclama che dichiara di aver ceduto alla forza tedesca, essendogli mancato l'appoggio morale promessogli.

Londra 10. — Il Times ha da Pechino: La Germania acconsente allo sgombrare di Kiantschau; in compenso riceverebbe la Baja di Samsah.

La nuova frontiera greco-turca

Costantinopoli 10. — Stante la cattiva stagione essendo ormai impossibile la combinazione dell'operazione per la delimitazione del confine greco-turco, i delegati militari delle potenze decisero di rinviare alla primavera e di trasferirsi intanto a Volo per completarvi il lavoro di già fatto.

I rapporti fra l'Austria e l'Ungheria

Budapest, 10. — Camera dei deputati — Si approva con voti 185 contro 57 la proposta del Governo di rinviare alla commissione del bilancio i progetti che regolano provvisoriamente i rapporti comuni coll'Austria nelle questioni della banca e del territorio doganale Duecentoventinove deputati non parteciparono alla seduta.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 novembre a L. 104.64.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 13 dicembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.90.

Sete

LIONE, 9 — Affari difficili; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:

Organzini	B 11	B 24	B 29	B 35	Cg. 2800
Trame	B 9	B 24	B 29	B 35 <td>Cg. 2538</td>	Cg. 2538
Greggie	B 22	B 113	B 135 <td>Cg. 6204</td> <td></td>	Cg. 6204	
Pesate	B 2	B 88	B 90 <td>Cg. 4992</td> <td></td>	Cg. 4992	

Totali B 44 B 254 B 298 Cg. 16580

Notizie di Borsa - del giorno 11 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100.50
» fine mese	> 100.60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 101.55

Cambi valuta Francia	chèque	L. 104.65
» Germania	>	> 129.60
» Londra	>	> 26.35
» Bancnote Aust. e	>	> 219.—
» Corone	>	> 109.—
» Napoletani	>	> 20.88

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 96.35

Tendenza: buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mettesi in guardia

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente) ¹, vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché garantisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diaree o stitichezza ed il catarro gastro intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70

Pillole Pacelli Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istessismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 per N. 1 e L. 0,25 per N. 2.

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: *Comezzati, Comelli*, ecc.

1) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «UNA CHINESE».

PAOLO GASPARDIS
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torrone e frutta candite.

Le **LAGRIME DI CHINA** del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

Elixir Flora Friulana

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

SPECIALITÀ DI

ARTURO LUNAZZI

UDINE

PREMIATO con Medaglia d'oro e Diploma all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparati negli stabilimenti chimici-farmaci della Ditta A. Bertelli e C. Milano, Via Paolo Frisi 26, di proprietà del chimico commendatore Achille Bertelli

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 50%. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo.

Due mila attestazioni mediche confermano pienamente gli splendidi risultati ottenuti in seguito a lunghe esperienze dal *Pitiecor* contro

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
Denutrizione - Consunzione - Gracilità
MALATTIE ESAURIENTI

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il *Pitiecor*, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo o qualunque altra preparazione congenera.

«... Il preparato *Pitiecor* mi diede felicissimo risultato in un caso di adeniti multiple secondarie a scarlattina in una ragazza di 13 anni. — Si giovò pure del *Pitiecor* un settantenne affetto da catarro cronico bronchiale cotistuzionale...»

Tramonti di Sotto (Udine)

Dott. CLEVA PAOLO.

Il *Pitiecor* costa 1.3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; 3 bottiglie 1.840, franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da 3 lire) 1.650, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstres 1.1250 franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimico-Farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26. Vendesi anche in tutte le farmacie.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (50%).



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano

Il *Pitiecor*, contenendo anche l'olio di catrame detto *catramina* Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutto le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di fegato di merluzzo. Il *Pitiecor* è usato per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate e deperite in seguito al parto ed all'allattamento per ridonare le forze perdute agli adulti, ai vecchi ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze o per qualsiasi altra causa. Il *Pitiecor* ormai figura nel ricettario di tutti i medici che lo impiegano costantemente quale insuperabile

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI
Non nausea — È di facile digestione
GRATISSIMO SAPORE

Il *Pitiecor* rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomaci più indeboliti. Il *Pitiecor* è prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

«... Ho ottenuto uno splendido risultato dall'uso del *Pitiecor* in una bambina anemica e posso affermare che il *Pitiecor* è un ottimo ricostituente desiderato dai bambini, e che lungi dal disturbare il processo digestivo, lo migliora notevolmente...»

Monterebale Cellina (Udine).

Dott. CARAFOLI ERNESTO.

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

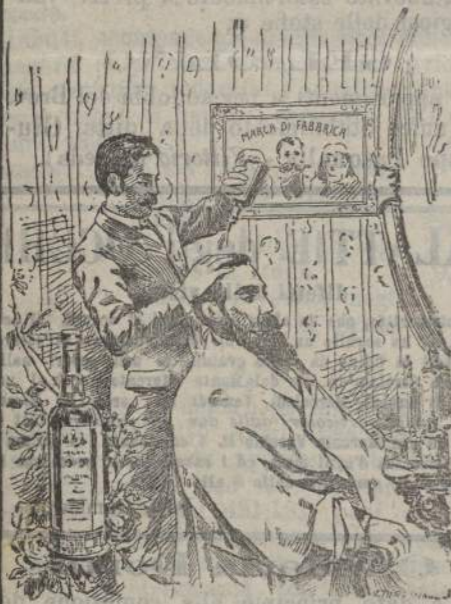
12 anni di successo mondiale

Tanto le Pillole di Catramina come il *Pitiecor* si trovano in tutte le farmacie del mondo.

L'INFLUENZA, le TOSSI, e i CATARRI

Per l'Inghilterra e le Colonie inglesi rivolgersi alla Bertelli's Catramin Company, rappresentata dal sigg. William Edwards and Son 157, Queen Victoria Street London E. C.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2,50. Scatole medie da L. 1,50, e le scatole piccole da LIRE UNA



Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — in GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista. — in PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12

MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire: 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggeri, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

ANTAPOPITIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI e MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto come pure da distrazioni muscolari, la tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Presso la Libreria del Patronato, trovansi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.